Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — ROMA — Giovedì 14 Febbraio — NUMERO 38

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25**
Altri annunzi . . . . » **0.30** } per ogni linea o spazio di linea

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, delle riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Senato non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano essere loro dovuto il prezzo di abbonamento per il solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Senato il loro periodico.

Roma, addì 7 febbraio 1895.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **34** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 2 luglio 1891 n. 454 che stabilisce il ruolo organico del personale di custodia dei beni ex ademprivili di Sardegna;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale delle Guardie Forestali di custodia dei beni ex ademprivili di Sardegna, stabilito col R. decreto del 2 luglio 1891 n. 454, è ridotto dal 1° febbraio 1895, di numero quattro Brigadieri e di numero quindici guardie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza 11 febbraio 1895, del Ministro delle Finanze sul decreto che accorda ai contribuenti colpiti dai terremoti del 16 novembre 1894 e giorni successivi, il diritto di chiedere una revisione straordinaria dei redditi di ricchezza mobile.*

SIRE,

La Vostra augusta parola notava, non è guari, come pei disastri del terremoto delle Calabrie e di Messina accorressero da tutte le parti del Regno gli aiuti cittadini, ed in quella sventura, desse nuova prova di abnegazione, l'Esercito.

Spronata dal Vostro generoso esempio, la carità privata, anche da paesi stranieri, va tuttora aggiungendo soccorso a soccorso; ma la calamità di quelle Provincie fu sì grande, che al Vostro Governo imponeva il dovere di solleciti provvedimenti, in attesa del disegno di legge che Esso ha deliberato di proporre al Parlamento.

Furono presi tutti quei provvedimenti di immediato soccorso, che nel primo tempo erano necessari, ed ai quali non poteva bastare lo slancio della privata beneficenza, e fu sospesa nel dicembre decorso la rata allora dovuta sia per l'imposta sui terreni e fabbricati, che sulla ricchezza mobile.

E già il Governo sospese anche la rata che ora si matura rispetto ai fabbricati, non essendo ancora compiuta la constatazione dei danni sofferti. Ma un'altra misura eccezionale torna, in pari tempo, necessaria. Il Vostro Governo considerò che il terremoto in molti casi distrusse, in altri scemò grandemente la fonte del reddito mobiliare di esercenti e di professionisti, e che non sarebbe giusto costringere i contribuenti a pagare per un reddito distrutto o scemato da una calamità così grande e straordinaria ed attendere nel primo caso lo sgravio e la restituzione dalla lentezza dell'ordinario procedimento, e subire nel secondo le conseguenze di una valutazione induttiva che più non risponde alla verità.

Il decreto, che, secondo la deliberazione del Consiglio dei Ministri mi onoro di sottoporre alla augusta Vostra firma, dà modo di compiere una straordinaria revisione di quei redditi e differisce intanto l'esazione dell'imposta.

Parve così al Vostro Governo che si concilino le severe esigenze della finanza col dovere dell'equità e si agevoli al Parlamento il còmpito di stabilire in via definitiva i modi e la misura in cui lo Stato verrà in aiuto d'una calamità che come nel cuore Vostro magnanimo, ebbe eco dolorosa in tutto il paese.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Il N. 35 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2ª) sulla riscossione delle imposte dirette, e le successive leggi modificative del 30 dicembre 1876 n. 3591 (serie 2ª) 2 aprile 1882 n. 674 (serie 2ª) e 14 aprile 1892 n. 189;

Visto il R. decreto 2 giugno 1892 n. 253 che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette;

Visto il testo unico di legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, in data 24 agosto 1877 n. 4021 (serie 2ª);

Vista la legge 10 giugno 1888 n. 5458 (serie 3ª) che modifica il procedimento dei reclami per le imposte dirette;

Vista la legge 22 luglio 1894 n. 339 sui provvedimenti finanziari;

Visto il R. decreto 3 novembre 1894 n. 493 che approva il regolamento per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai contribuenti privati per redditi incerti e variabili di categoria *B* e *C* nei comuni colpiti dal terremoto del 16 novembre 1894 e giorni successivi, e indicati nell'unito elenco, firmato d'ordine Nostro dal Ministro delle finanze, è accordato il diritto di chiedere una revisione straordinaria del reddito di ricchezza mobile agli effetti dello sgravio per l'imposta del 1895, senza pregiudizio di quella ordinaria.

Art. 2.

Tale domanda di revisione, colla indicazione precisa della somma cui si vuol ridotto il reddito, dovrà essere presentata non più tardi del 28 febbraio, al sindaco del comune, che ne rilascierà ricevuta, e dovrà essere spedita dal sindaco immediatamente all'agente colle proprie informazioni e proposte.

Art. 3.

Qualora l'agente non creda di accogliere integralmente la domanda del contribuente, o questi non addiviene a concordato, l'agente la rinvia entro 5 giorni da quello dell'arrivo e in ogni caso non più tardi del 10 marzo colla nota informativa del sindaco, e col proprio parere al presidente della Commissione mandamentale o comunale per le imposte dirette, dandone avviso al contribuente.

Art. 4.

Il presidente decide sulla domanda entro 5 giorni dalla data del ricevimento; e invia la sua decisione immediatamente all'agente, il quale ne cura la notificazione al contribuente entro 3 giorni dal ricevimento.

Art. 5.

Contro la decisione del presidente possono appellare l'agente coll'atto della notificazione e il contribuente entro 5 giorni dalla stessa, ad una Commissione provinciale composta dell'intendente di finanza o del segretario capo dell'intendenza, che la presiede, dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico di finanza o di altro ingegnere dello stesso ufficio da lui delegato e di un membro della Deputazione provinciale dalla stessa designato.

Art. 6.

La Commissione decide sugli appelli senza intervento nè dell'agente, nè del contribuente, entro il termine improrogabile di otto giorni; e la sua decisione, che è definitiva, ed inoppugnabile, dev'essere notificata al contribuente non più tardi del 10 aprile.

Art. 7.

Per tutto il corrente mese di febbraio in pendenza del decorrimento del termine di cui all'art. 1, rimane sospeso il pagamento della prima rata d'imposta non pagata per

il corrente anno sui redditi e dai contribuenti dei Comuni indicati nel citato articolo.

Art. 8.

Per i contribuenti che nel prefisso termine presenteranno la domanda di revisione straordinaria, la sospensione continuerà fino al 10 aprile, alla quale epoca maturerà il pagamento delle quote d'imposta non sgravate per effetto dei giudizi di cui agli articoli precedenti.

Art. 9.

Rimane invece revocata e senza effetto la sospensione della prima rata, a partire dal 10 marzo, pei contribuenti i quali entro il 28 febbraio non abbiano presentata la domanda di revisione straordinaria.

Art. 10.

Per i versamenti della rata prorogata, da parte degli esattori e dei ricevitori provinciali, competerà rispettivamente agli stessi una proroga uguale a quella accordata ai contribuenti.

Art. 11.

Gli agenti delle imposte e gli intendenti di finanza dovranno provvedere che le liquidazioni di sgravio da eseguirsi in base ai concordati e alle decisioni definitive, pervengano agli esattori non più tardi del 10 aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto: *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ELENCO dei comuni danneggiati dal terremoto, annesso al R. decreto dell'11 febbraio 1895

Provincia di Reggio Calabria.

Africo, Ardore, Bagnara, Bianconovo, Bova, Bovalino, Calanna, Campo, Candidoni, Cannitello, Canolo, Cardeto, Caraffa, Caridà, Cataforio, Cittanova, Cinquefrondi, Cittanova, Condufuri, Cosoleto, Delianova, Feroleto, Ferruzzano, Fiumara, Galatro, Gallico, Gallina, Gerace, Giffone, Gioia Tauro, Jatrinoli, Laganadi, Laureana, Maropati, Melicuccà, Molochio, Motta S. Giovanni, Oppido, Palizzi, Palmi, Pellaro, Plati, Polistena, Precacore, Radicena, Reggio Calabria, Roghudi, Rizziconi, Rosali, Rosarno, Salice, Sambatello, S. Giorgio Morgeto, S. Pietrofedele, S. Procopio, S. Roberto, Santa Cristina, Sant'Agata, Sant'Alessio, Sant'Eufemia, S. Stefano, Scido, Scilla, Seminara, Serrata, Siderno, Sinopoli, Staiti, Terranova, Tresilico, Varapodio, Villa S. Giovanni, Villa S. Giuseppe, Roccaforte, Podargoni.

Provincia di Catanzaro.

Cessaniti, Filogaso, Francica, Maierato, Mileto, Monteleone, Piscopio, Pizzoni, Rombiolo, Soriano, Sorianello, Stefanaconi, S. Gregorio, S. Onofrio, S. Calogero, S. Costantino, Gerocarne, Vazzano, Zungri, Spadola, Simbario, Dinami, Dasà, Arena, Drapia, Ionadi, Limbadi, Nicotera, Parghelia, Spilinga, Tropea.

Provincia di Messina.

Messina, Milazzo, Rometta, Barcellona, Gualtieri, S. Filippo, Spadafora, Venetico, Roccavaldina, S. Lucia, Castroreale, Merì, S. Stefano di Briga.

Roma, addì 11 febbraio 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 2 dicembre 1894, sul decreto relativo allo scioglimento del Consiglio Comunale di Parma.*

SIRE,

La rappresentanza che tiene attualmente l'amministrazione nel Comune di Parma, si è resa notevole per un indirizzo eccessivamente dispendioso di fronte alle rendite del Comune.

La deliberazione di un prestito ragguardevolissimo ha destato vive apprensioni in quella cittadinanza anche perchè se parecchie delle opere alla cui esecuzione il prestito stesso doveva servire, sembravano di incontestabile utilità, ve n'erano altre non necessarie nè urgenti ma di mera liberalità per un Comune. Questo indirizzo ha già messo il Comune sulla via del dissesto finanziario e destato il malcontento nella gran maggioranza della popolazione, che pure disapprova vari atti nei quali il Consiglio è uscito fuori dall'orbita amministrativa, per invadere il campo politico. Perciò un appello al corpo elettorale sembra indispensabile. In base a questi fatti mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio Comunale di Parma, e mi auguro che la nuova Rappresentanza di quel Comune attenderà con maggiore parsimonia al solo scopo del benessere materiale e morale dei propri amministrati.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Parma è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bono cav. Stefano è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto,

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti nel distretto consolare di Rio de Janeiro e della morte dei quali è pervenuta la notizia a conoscenza del R. Consolato, durante la seconda quindicina del mese di dicembre 1894.

1. Lauro Federico, d'anni 32, coniugato, residente a Rio de Janeiro, morto per lesione cardiaca il 17 dicembre.
2. Finello Fortunato, di 6 mesi, residente id., morto per athrepsia il 18 id.
3. Rancotti Paolo, d'anni 28, coniugato, residente id., morto per febbre gialla il 20 id.
4. Lastreto Giuseppe, d'anni 65, vedovo, residente id., morto per cancrena il 21 id.
5. Corruali Luigi, d'anni 41, vedovo, residente id., morto per diatesi fibrosa il 24 id.
6. Otto Francesco, d'anni 30, celibe, residente id., morto per febbre gialla il 25 id.
7. Lanzoni Angelo, d'anni 51, celibe, residente id., morto per etisia il 25 id.
8. Nocera Luigi, d'anni 28, celibe, residente id., morto per febbre gialla il 26 id.
9. Cristofari Carlo, d'anni 55, coniugato, residente id., morto per rammoll. cerebrale il 27 id.
10. Fabi Nicolao, d'anni 48, vedovo, residente id., morto per marasmo il 28 id.
11. Rufina Perpetua, d'anni 28, coniugata, residente id., morta per etisia il 30 id.

Rio de Janeiro, 5 gennaio 1895.

Il Regio Console
GHERARDO PIO DI SAVOJA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè:

N. 812671 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 710, al nome di Robert Bianca, Beatrice, *Eugenio* e Romano fu Felice, minori, sotto la tutela di Vasquez Tommaso fu Ferdinando, domiciliati in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a:

Robert Bianca, Beatrice, *Eugenia* e Romano fu Felice, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 2 febbraio 1895:

De-Notaristefani Marzio, uditore applicato alla procura generale della corte d'appello di Napoli, è destinato alla corte d'appello di Napoli.

De Monte Vincenzo, uditore applicato alla procura generale della corte d'appello di Napoli, è destinato alla corte d'appello di Napoli.

De-Peppo Gaetano, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è destinato alla corte di appello di Napoli.

Solari Domenico, uditore applicato alla Regia procura di Napoli, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Canna-lina Luigi, uditore applicato alla Regia procura di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Bazzicalupo Francesco, uditore applicato alla Regia procura di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Vaccaro Angelo, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato al tribunale di Napoli.

Porziotta Antonio, uditore applicato alla procura generale di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Tortora Beniamino, uditore applicato alla procura generale di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Forte Adolfo, uditore applicato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Avellino, è destinato al tribunale civile e penale di Avellino.

Coelli Nicola, uditore applicato alla procura generale della Corte di appello di Napoli, è destinato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli.

Laviani Filippo, uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli, è destinato alla procura generale della stessa corte d'appello.

Pasquale Michele, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli.

Ciaramella Federico, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Spiezia Alberto, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli.

Carlizzi Giuseppe, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato alla procura generale della corte d'appello di Napoli.

Cosentino Giovan Battista, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla procura generale della Corte di appello di Napoli.

D'Ambrosio Nicola, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla Regia procura di Napoli.

Pucci Stefano, uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli, è destinato alla Regia procura di Napoli.

De-Deo Francesco Saverio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla Regia procura di Napoli.

Biancardi Domenico, uditore applicato al tribunale civile e penale di Avellino, è destinato alla Regia procura di Avellino.

Meoli Gaetano, uditore applicato al tribunale civile e penale di Avellino, è destinato alla Regia procura di Avellino.

Ciamarra Olinto, uditore applicato al tribunale civile e penale di Campobasso, è destinato alla Regia procura di Campobasso.

Martella Goffredo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Campobasso, è destinato alla Regia procura di Campobasso.

Minutolo Oreste, uditore applicato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato alla Regia procura di Santa Maria Capua Vetere.

Con Regio decreto in data 4 febbraio 1895,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Virzi comm. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, collo stipendio di annue lire 12,000.

Con Regi decreti in data 3 febbraio 1895:

Romano cav. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Aquila, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Napoli Saverio, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Azzi Antonio Zeffirino, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato e Castelnuovo di Garfagnana.

Marani Carlo, vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con lo stipendio di annue lire 5000.

Pietrabissa Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, con lo stipendio di annue lire 5000.

Ceola Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte di appello di Aquila, collo stipendio di 5000 lire annue.

Beria D'Argentina Carlo, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Trapani collo stipendio di annue lire 5000.

Venturini Amilcare, vice presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Bologna.

Sommariva cav. Bassano, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, con lo stipendio di annue lire 4,500.

Giovanola Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, con lo stipendio di annue lire 4,500.

Rasponi Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato a Bologna.

Giaccone Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Mondovì, è tramutato a Vercelli.

Del Carretto Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Mondovì.

De Lachenal Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Palmi.

Vassallo Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400 dal 1° febbraio 1895.

Carrara Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Varese, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400.

Andreoli Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato Trani.

Semeraro Francesco, pretore del mandamento di Copertino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Soria Cesare, pretore del mandamento di Francavilla Fontana, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, con lo stipendio di annue lise 3,400.

Panato Lazzaro, pretore del mandamento di Polistena, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Franceschinis Domenico, pretore del mandamento di Breno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Vagnozzi Paolo, pretore del mandamento di Cannobbio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, con lo stipendio di annue lire 3400.

Scuti Pietro, pretore del mandamento di Cassine, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sondrio, con lo stipendio di annue lire 3400.

Orengo Giuseppe, pretore del mandamento di Bordighera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con lo stipendio di annue lire 3400.

Vettorato Antonio, pretore del mandamento di Pergola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, con lo stipendio di annne lire 3400.

Avellino Alberto, pretore del mandamento di Avezzano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, con lo stipendio di annue lire 3400.

De Noha Felice, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Bari, è nominato sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Lucera, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Prosperi Giovanni Maria, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Bermani Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Genova, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Cosentino Giacomo, aggiunto giudiziario, presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, con lo stipendio di annue lire 3,400.

De Marchi Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Massola Giovanni Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Mariani Marco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Alberti-Violetti Marco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con lo stipendio di annue lire 3,400.

Roggiu-Marras Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oneglia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con lo stipendio di annue lire 3400.

Alessandroni Camillo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Roma, è tramutato alla pretura urbana di Roma.

Scimemi Gaetano, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Roma.

Sciasciulli Arturo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Roma, è tramutato al mandamento di Butera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, rimanendo così rettificato il nostro decreto del 6 gennaio 1895, col quale il detto Sciasciulli venne indicato col nome di Alfredo.

Gualtierotti Morelli Gualtieri, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pisa pel triennio 1895-97.

ardi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nell'8° mandamento di Milano pel triennio 1895-97.

Fanelli Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castellana pel triennio 1895-97.

Miragoli Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bracciano pel triennio 1895-97.

Con Regi decreti in data 7 febbraio 1895:

Antonucci cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Vitali Patroclo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e 15 giugno 1893, n. 279

dal 1° marzo 1895, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice-presidente di tribunale.

Soria Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Lecce.

Basso Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice del tribunale di Castrovillari.

Molzo Lorenzo, pretore del mandamento di Moncalvo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Messina, collo stipendio di annue lire 3,400.

Pagnini Carlo, pretore del mandamento di Scarperia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, collo stipendio di annue lire 3,400.

Angeloni Francesco, pretore del mandamento di Poggibonsi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Termini-Imerese, collo stipendio di annue lire 3,400.

Addimandi Michele, pretore del mandamento di Sorrento, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, collo stipendio di annue lire 3,400.

Vitelli Raffaele, pretore del mandamento di S. Maria, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, collo stipendio di annue lire 3,400.

Stella Luigi, pretore del 2° mandamento di Sassari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sassari, collo stipendio di annue lire 3,400.

Maggiore cav. Augusto, pretore del 2° mandamento di Bergamo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, collo stipendio di annue lire 3,400.

Ferrua Pietro, pretore del 2° mandamento di Asti, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palermo, collo stipendio di annue lire 3,400.

Andreassi Ferdinando, pretore del mandamento di Polla, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Matera, collo stipendio di annue lire 3,400.

Lusardi Achille, pretore del 2° mandamento di Como, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, collo stipendio di annue lire 3,400.

Pievani Francesco, pretore del mandamento di Vigevano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, collo stipendio di annue lire 3,400.

Vernetti Giovanni, pretore del 5° mandamento di Torino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, collo stipendio di annue lire 3,400.

Mastrocinque Raffaele, pretore del 12° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Teramo, collo stipendio di annue lire 3,400.

Breda Tommaso, pretore del mandamento di Castiglione delle Stiviere, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Solmona, collo stipendio di annue lire 3,400.

Zuccalà Pasquale, pretore del mandamento di Lecce, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, collo stipendio di annue lire 3,400.

Fornaciari Luigi, pretore del 1° mandamento di Modena, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, collo stipendio di annue lire 3,400.

Copperi Carlo Alberto, pretore del 3° mandamento di Torino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, collo stipendio di annue lire 3,400.

Rizzoni Cesare, pretore del mandamento di Este, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, collo stipendio di annue lire 3,400.

Montalto Pasquale, pretore del mandamento di Reggio Calabria, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, collo stipendio di annue lire 3,400.

Milcovich Giovanni, pretore del mandamento di Trani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, collo stipendio di annue lire 3,400.

NB. Tutti i magistrati promossi a novelle funzioni coi decreti pubblicati nel presente Bollettino e nei Bollettini n. 4 e 5, avranno cura di recarsi nelle rispettive residenze nel più breve termine possibile. A tale effetto sono autorizzati ad assumere le loro funzioni anche prima della pubblicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di nomina.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 30 gennaio 1895:

Bolla Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 16 gennaio 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

De Stefano Luigi, vice cancelliere della pretura di Cervaro, è tramutato alla pretura di Palma Campagnia, a sua domanda.

Grossi Emilio, vice cancelliere della pretura di Roccasecca, è tramutato alla pretura di Cervaro, a sua domanda.

Con Regi decreti del 31 gennaio 1895:

Bruna Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Cremona, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Cremona, a decorrere dal 1° febbraio 1895.

Navarini Angelo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Bassano, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 16 febbraio 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Bandettini Attilio, cancelliere della pretura di Peccioli, è tramutato alla pretura di Barga, a sua domanda.

Dadesso Domenico, cancelliere della pretura di Lari, è tramutato alla pretura di Peccioli.

Gardini Palmiro, cancelliere della pretura di Crema, è tramutato alla pretura di Varese, a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 31 gennaio 1895;

Sinisi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sansevero, sospeso dell'esercizio delle funzioni, stato condannato alla pena di tre mesi di reclusione per concussione, è destituito dalla carica a datare dal 1° febbraio 1895. Da questo giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 2 febbraio 1895:

Sopransi Giulio, vice cancelliere della 3ª pretura di Brescia, è tramutato alla 2ª pretura di Brescia.

Marzio Giulio, vice cancelliere della 2ª pretura di Brescia, è tramutato alla 3ª pretura di Brescia.

Con R. decreto del 3 febbraio 1895:

De Lucia Alessandro, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° marzo 1895.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 31 gennaio 1895:

Emiliani Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Falerone, distretto di Fermo.

Frati Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Porcari, frazione del comune di Capannori, distretto di Lucca.

Ranchet Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albogasio, distretto di Cuneo.

Pelizzari Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camino, distretto di Casale Monferrato.

Coggiola Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calliano, distretto di Casale Monferrato.

Cargnelli Odoardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Meduno, distretto di Udine.

Russo Gio. Antonio, candidato nataro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cinquefronde, distretto di Palmi.

Ferrara Gaetano, notaro residente nel comune di Fratta Minore, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Secondigliano, stesso distretto.

Conti Francesco, notaro residente nel comune di Casteldaccia, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo, capoluogo di distretto.

Barresi Gio. Battista, notaro residente nel comune di Paceco, distretto di Trapani, è traslocato nel comune di Trapani, capoluogo di distretto.

Polizzi Michele, notaro nel comune di Marsala, distretto di Trapani, è traslocato nel comune di Mazzara del Vallo, stesso distretto.

Binda Evangelista, notaro residente nel comune di Fino Mornasco, distretto di Como, è traslocato nel comune di Como capoluogo di distretto.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

De Meo Giovanni, notaro in Santa Maria Capua Vetere, nominato con Regio decreto 29 novembre 1894, conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai sensi dell' art. 88 1° alinea, della legge notarile.

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 15 a tutto il 31 gennaio 1895.

Bartoletti Giacomo, fu Giulio nato a Trieste, morto il 19 aprile 1893 – Trieste.
Ammontare della successione: in oro L. 42,224.10.

Crystofles Costantino, nato in Basilicata? morto il 29 settembre 1893 – A bordo della nave inglese *Achilles.*
Ammontare della successione: in oro L. 331.55.

Javelli Giuseppe, nato a Roma, morto l'11 dicembre 1894 – Oakland (S. Francisco).
Ammontare della successione: Passiva.

Tavazza Giuseppe, nato a Melzo, morto il 4 dicembre 1894 – Costinopoli.
Ammontare della successione: in oro L. 269 25.

Gallinari Celeste, di Giuseppe, nato a Grapparello (Piacenza), morto il 3 dicembre 1894 – Brema.
Ammontare della successione: Negativo.

Spozio Giuseppe, di Eustazio, nato a Vaccana (Como), morto nel 1892 – Mascara (Algeria).
Ammontare della successione: L. 536.

Luca Pietro, di Gio. Battista, nato a Rotzo (Vicenza), morto il 28 ottobre 1893 – Romar.
Ammontare della successione: L. 24.

Triacca Teresa, nata a Cerignola.
Ammontare della successione: Fiorini 686.

Babigh Francesca, fu Matteo, nata a Castelnuovo (Asti), morta il 6 settembre 1894 – Alessandria d'Egitto.
Ammontare della successione: in oro L. 2,721.80.

Beaducci Rosa, morta il 12 novembre 1893 – Alessandria d'Egitto.
Ammontare della successione: in oro L. 60.07.

Forgia Bartolomeo, fu Antonio, nato a Villafranca, morto il 30 gennaio 1894 – Rosario.
Ammontare della successione: L. 1,000 66.

Musilli Domenico, nato a S. Pietro Avellano, morto il 23 aprile 1894 – Canon City.
Ammontare della successione: L. 188.28.

Bianchini Francesco, di Francesco, nato a Piegalle o Pescaglia (Lucca), morto il 16 aprile 1894 – Miliana (Algeri).
Ammontare della successione: L. 10.50.

Lobanco o Lobanca Diego, nato a Napoli, morto nell'ospedale marittimo di S. Isabella in Zurugula (Brasile).
Ammontare della successione: In oro L. 0,55.

Baronio o Barone o Baroni Antonio, nato in Piemonte, id.
Ammontare della successione: In oro L. 3,01.

Aula Teresa, id.
Ammontare della successione: In oro L. 3,86.

Santonato o Sandonato Raffaele di Giuseppe, id.
Ammontare della successione: In oro L. 3,61.

Dobino o Dubino Umberto di Carlo, nato a Milano, id.
Ammontare della successione: In oro L. 109,57.

Olivio o Olivi od Olivio Giovanni di Giuseppe, nato a Zanè (Vicenza), id.
Ammontare della successione: In oro L. 5,94.

Grace o Grazia Giuseppe, nato in Valtellina, id.
Ammontare della successione: In oro L. 2,73.

Grilioni o Grilione Antonio, id.
Ammontare della successione: In oro L. 80,60.

Conti o Conte Enrico di Paolo, nato a Nocera, id.
Ammontare della successione: In oro L. 3,13.

Gormasio o Gervasio Augusto di Luigi, id.
Ammontare della successione: In oro L. 30,51.

Rosin o Rozin o Rozia Annibale, id.
Ammontare della successione: L. 79.13.

Deltrono Ernesto, id.
Ammontare della successione: L. 13.78.

Jovekaryo Giovenale, id.
Ammontare della successione: L. 9.09.

Perse o Perzo Ercole, id.
Ammontare della successione: L. 14.73.

Oriene od Oriene Giovanni, id.
Ammontare della successione: L. 1.82.

Fiscalio Cataneo (forse) Fecolea Gaetano, id.
Ammontare della successione: L. 4.56.

Arodio o Aradio Ambrogio, id.
Ammontare della successione: L. 147.88.

Pinhatoro o Pignataro Raffaele, id.
Ammontare della successione: L. 6.98.

Ferrari Giorgio, id.
Ammontare della successione: L. 1 82.

Bosik o Bosich Pietro, (forse triestino), id.
Ammontare della successione: L. 2.27.

Criculo Enrico, id.
Ammontare della successione: L. 12 72.

Carrara o Carara Giuseppe, nato ad Acerra, id.
Ammontare della successione: L. 9.10.

Thudielo Thudan (o Fidiela Pudon), id.
Ammontare della successione: L. 3.41.

Ponte Giovanni, id.
Ammontare della successione: L. 9.56.

Palmieri Antonio, (forse del compartimento marittimo di Genova, morto nell'ospedale marittimo di S. Isabella in Zurugula (Brasile).
Ammontare della successione: Si ignora.

Canessa Biagio, id.
Ammontare della successione: Si ignora.

Momo Benedetto, id.
Ammontare della successione: Si ignora.

Porto Emanuele, id.
Ammontare della successione: Si ignora.

Hueber Pietro, di Angelo, nato a Venezia, morto il 12 ottobre – Victoria.
Ammontare della successione: Un pacco suggellato.

Biondi Domenico fu Giovanni, nato a Pesche (Campobasso) morto il 12 luglio 1894 – Pueblo (Colorado).
Ammontare della successione: Non precisata.

Sandino o Saudino, nato ad Ivrea, morto, (non si conosce nè data, nè luogo).
Ammontare della successione: Un credito di L. 113,214.49.

Zaffiro Secondino, nato a Brà (Cuneo), morto il 5 dicembre 1894 nell'interno dell'Asia Minore.
Ammontare della successione: Non precisata.

Calafiore Antonio e Vincenza fu Vincenzo, nati a Diamante (Cosenza) morti il 7 agosto 1894 – Campinas.
Ammontare della successione Reis 6,593,000.

Capiati o Capiani Paolo, nato a Genova, morto il 27 febbraio 1894 – Annegato a Rosario di S. Fè.
Ammontare della successione: L. 73,30.

RISULTATO

dell'esame di concorso per l'anno 1894 ai posti di giudice di tribu-

nale e di sostituto procuratore del Re, conferibili per merito distinto ai termini dell'art. 15 della legge 8 giugno 1890, n. 6878.

Concorrenti ammessi al concorso N. 33.

Hanno subito l'esame N. 22,

ottennero la idoneità ai termini dell'art. 28 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279, i signori:

Appiani Giovanni, pretore, con voti 140 3/7 su 160:

Casòli Vincenzo, aggiunto giudiziario, con voti 138 5/7 su 160.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *New-Yorck-Herald*, che si trova al campo del primo esercito giapponese, scrive per telegrafo a questo giornale che le forze chinesi, nella Manciuria, ascendono attualmente a 70,000 uomini. I giapponesi non hanno in linea che 50,000 uomini.

Si attende, secondo il corrispondente, una grande battaglia. I chinesi di New-Chang e di Yin-Ku hanno ricevuto dei rinforzi molti importanti ed hanno spinto le ricognizioni ad una quindicina di chilometri dalle posizioni occupate dal nemico. Il generale giapponese, Nodzu, comandante in capo del primo esercito, ha il suo quartiere generale a Kai-Ping. Esso ha dato le istruzioni necessarie per il caso di un attacco, e rinunzia per ora ad ogni movimento in avanti.

Il freddo è sempre intenso e la neve rende le vie impraticabili. I giapponesi perdettero molti uomini, uccisi dal freddo sulla linea di comunicazione, ma le truppe sopportano abbastanza bene i rigori della stagione.

***

Relativamente alla distruzione della flotta chinese, si telegrafa da Wei Hai-Wein che il primo attacco contro questa flotta fu eseguito da quindici torpediniere. Il 30 gennaio, prima del gran colpo di vento che l'ha costretta ad abbandonare la crociera, l'ammiraglio Ito aveva dato l'ordine alla flotta di forzare il passo dell'Ovest; ma al primo movimento i forti di terra, occupati dalle truppe giapponesi, aprirono il fuoco contro le torpediniere credendo di aver a fare coi chinesi. Gli assalitori batterono in ritirata, e raggiunsero il grosso della squadra: la partita era rimessa!

Il 4 ed il 5 le torpedini si misero in marcia all'ora stabilita dai comandanti di terra e di mare; i cannoni giapponesi non presero parte alla lotta che terminò colla distruzione della flotta chinese.

***

Il *Brésil*, organo ebdomadario franco-americano che si pubblica a Parigi, pubblica degli interessanti estratti dei giornali brasiliani, sulle rivelazioni testè fatte da un ex-ministro del maresciallo Peixoto, il sig. Felisbello-Freire, già ministro delle finanze.

Si tratta di un vero colpo di Stato che il maresciallo Peixoto meditava nel 1893 e che fu la prima causa della rivolta della flotta sotto l'ammiraglio de Mello. Il maresciallo Peixoto aspirava alla rielezione, piano cui prestò mano da prima l'ex-ministro delle finanze per combatterlo poi.

Questo piano datava dal marzo 1893. Gli amici del maresciallo con alla testa il senatore e generale Costa *junior*, avevano progettato una revisione della costituzione per rendere possibile la rielezione di Peixoto.

Essi avevano consultato il ministro Felisbello Freire, il quale aveva risposto che la revisione era possibile, ma che bisognava che fosse votata in due legislature successive, e che, siccome l'elezione doveva aver luogo il 1° marzo 1894, non si avrebbe il tempo di operare questa riforma, a meno che non si volesse convocare straordinariamente il Congresso nel gennaio 1894, ciò che avrebbe rivelata la manovra agli occhi della nazione.

Con tutto ciò i fautori della rielezione non intendevano di abbandonare il loro piano, ma stavano escogitando altri mezzi per riuscire nel loro intento, quando giunse improvvisa la dimissione dell'ammiraglio de Mello e del sig. Serzedella Correia nell'aprile del 1893. Ed ora il sig. Felisbello Freire afferma categoricamente che il movimento rivoluzionario della squadra prodottosi il 6 settembre, ha impedito la rielezione di Peixoto.

A queste rivelazioni se ne aggiungono delle altre contenute in una lettera dell'ex-ministro Sarze della Correia e che provano che senza la rivolta della squadra la Costituzione sarebbe stata violata e il maresciallo Peixoto si sarebbe perpetuato al potere.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 10 *febbraio* 1895

Presiede il vice Presidente dell'Accademia, prof. Giuseppe Carle

Il socio segretario Ferrero presenta un opuscolo del socio corrispondente, marchese di Nadaillac: *La dernière élection municipale à Pompei* (Paris, 1895) e il volume I delle *Poesie edite ed inedite di Francesco Morelli conte di Aramengo* (Asti, 1895) che l'editore cav. Nicola Gabiani, offre in dono alla Classe.

È data comunicazione del R. decreto del 3 febbraio approvante l'elezione a soci nazionali residenti dei signori prof cav. Emilio Brusa, avv. Domenico Perrero, prof. comm. Giuseppe Allievo.

Il socio Carlo Cipolla legge un lavoro del prof. Agostino Dutto intitolato: *Se gli Astigiani e l'Abate di S. Dalmazzo dal Borgo ebbero parte nella fondazione di Cuneo.*

Questo lavoro sarà pubblicato negli *Atti* accademici.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è stato convocato in seduta pubblica pel giorno 18 corrente alle ore 8 pom.

Marina militare. — La R. Nave *Cristoforo Colombo* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi è arrivata ieri a Rangoon. A bordo tutto bene.

— Completamente armata e con 130 uomini di equipaggio, partì ieri l'altro a mezzodì per Massaua la Regia cannoniera *Curtatone*, destinata a stazionare nella Colonia Eritrea assieme alla *Minerva*.

Il comandante del dipartimento marittimo la passò in rivista di congedo. Essa abbandonando il porto, fece le salve di uso.

Partenze per l'Eritrea. — Ieri sera alle ore 20 è salpato dal porto di Napoli per Massaua il piroscafo *Ortigia* della N. G. I.

Oltre i 35 ufficiali designati per comporre i due battaglioni d'indigeni in formazione a Massaua, partivano quattro monaci cappuccini richiesti dal prefetto apostolico per rimpiazzare i vuoti lasciati dai padri lazzaristi, i quali, insieme ad alcune monache francesi, s'imbarcarono sul *Po*, e rimasero ad Alessandria per proseguire fino a Marsiglia con un vapore delle *Messageries*.

Partirono con l'*Ortigia* pure quattro monache di Sant'Anna, le

quali sono state richieste dal generale Baratieri per la cura dei malati negli ospedali. Di queste monache ne sono già altre 12 a Massaua.

L'abbassamento di un argine presso il Reno. — Leggiamo nel *Resto del Carlino* del 12:

Ci mandano da San Pietro Capofiume che si è improvvisamente verificato un abbassamento nell'argine del tratto superiore della Zena vecchia sulla sinistra del Reno (in provincia di Ferrara) superiormente subito alla frazione di Santa Maria Codifiume.

Si teme che, col possibile ingrossamento del Reno in questi giorni e con questa stagione purtroppo prevedibilissimo, il cedimento passa dar luogo a guasti ed inondazioni parziali, perciò i possidenti sono in grande apprensione.

Da Ferrara si sono recati sul luogo l'ingegnere in capo della provincia, l'ispettore del genio e altre autorità; da Bologna vi si è recato il nuovo ispettore comm. Negri. E si attendono notizie.

È notevole il fatto che il lavoro di difesa frontale e di ingrossamento dell'argine, anche nel tratto del cedimento, era da pochi giorni appaltato.

E nello stesso giornale del 13:

« L'avvallamento dell'acqua nella località Zena Vecchia sulla sinistra di Reno, nel circondario idraulico di Ferrara, come ieri abbiamo annunciato, non è cosa di poco momento come sulle prime si riteneva, essendosi abbassato l'argine per un tratto di circa 150 metri; di più è successo un grave distacco dell'acqua stessa verso la campagna.

« Sul posto l'ispettore compartimentale cav. Negri [ha impartito le disposizioni per l'esecuzione delle difese istantanee ed ha presentato al Ministero la richiesta per i provvedimenti da prendersi d'urgenza stante la probabilità di prossime piene per la stagione piovosa. »

La morte del viaggiatore Valpreda. — Secondo le notizie recate da una carovana dall'interno a Tripoli l'italiano Valpreda sarebbe morto per via fuggendo dal Bornu in seguito alla invasione di Rabah.

Il Valpreda era partito da Tunisi col medico tedesco Nachtigal nel 1869 che recavasi a portare i doni del Re di Prussia al Sultano del Bornu.

Dopo molte peripezie il dott. Nachtigal e il Valpreda raggiunsero Kuka, capitale del Bornu, donde tornò solo il Nachtigal perchè il Valpreda fu trattenuto in schiavitù dal Sultano.

Ma non cessò mai di mantenere corrispondenza coi rappresentanti italiani alla costa, chiedendo sempre la sua liberazione.

Anche il Governo italiano aveva più volte tentato, ma invano, di liberarlo.

ESTERO.

Ferrovie africane. — Fra il Ministero degli esteri di Germania, la Società tedesco-africana e il gruppo bancario della Deutsche Bank si stabilì un accordo sugli studi preliminari da intraprendersi per una linea di mille chilometri di ferrovie, da un porto dell'Africa orientale tedesca al lago Victoria. I banchieri si riservano il diritto di prelazione nella costruzione ed il Governo, in tal caso, garantirà l'interesse del tre per cento.

La produzione della seta, meno che nel Giappone, si è accresciuta notevolmente nell'anno 1892-1893, come si vede dalle seguenti cifre pubblicate dal « Sindacato dei mercanti di sete » di Lione:

Italia	nel 1892 kg.	2,965,000	nel 1893 kg.	3,981,000
Francia	» »	640,000	» »	852,000
Austria	» »	220,000	» »	213,000
Spagna	» »	72,000	» »	77,000
Levante	» »	700,000	» »	906,000
China	» »	4,856,000	» »	5,550,000
Giappone	» »	2,858,000	» »	2,685,000
Indie	» »	250,000	» »	287,000
Caucaso	» »	65,000	» »	85,000
Totale	nel 1892 kg.	16,532,000	nel 1893 kg.	19,825,000

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia Transatlantica ha votato felicitazioni ed una medaglia d'oro al luogotenente Baudot, comandante della *Gascogne*, per l'energia da lui spiegata nella recente traversata di questo piroscafo.

RIO-JANEIRO, 13. — Un *meeting* di ventimila persone ha plaudito l'arbitrato del Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Cleveland, che attribuisce al Brasile il territorio delle Missioni.

LIMA, 13. — Gli insorti peruviani hanno occupato Mollendo.

NEW-YORK, 13. — Si ha da Colon che l'ordine pubblico è stato ristabilito in tutta la Colombia.

CE-FU, 13. — I Giapponesi spingono innanzi metodicamente l'investimento della città. Si attende da un momento all'altro che essi incomincino il bombardamento.

BREGENZ, 13. — La Dieta del Voralberg ha approvato, con 15 voti contro 6, dopo un energico discorso del Governatore, il progetto di difesa nazionale, già votato dalla Dieta del Tirolo.

PARIGI, 13. — La seconda spedizione russa in Etiopia è rinviata a tempo indeterminato.

La Missione lazzarista in Etiopia sarà aumentata.

MONACO DI BAVIERA, 13 — Un'Ordinanza del Ministero dell'interno proibisce l'introduzione del bestiame italiano in Baviera, a partire dal primo marzo.

L'Italia ha fatto subito pratiche perchè tale Ordinanza sia abrogata, non essendo affatto giustificata dalle condizioni sanitarie del bestiame italiano, che sono ora ottime.

BUENOS-AYRES, 13 — È stato firmato il Protocollo con cui si stabilisce che la Convenzione commerciale italo-argentina avrà durata indeterminata.

GORIZIA, 13 — *Dieta* — In seguito a divergenze insorte fra deputati italiani e sloveni, questi si astennero dall'intervenire all'odierna seduta

Fu quindi constatata la mancanza del numero legale e il deputato italiano Payer presentò in iscritto una dichiarazione di protesta contro il contegno degli sloveni.

La sessione della Dieta venne indi chiusa, stante la prossima apertura del Reichsrath.

PARIGI, 13. — L'ambasciatore italiano, comm. Ressman, rimettè nel pomeriggio al Presidente della Repubblica, Félix Faure, le lettere di richiamo.

PARIGI, 13. — Stamane ebbe luogo un duello alla spada fra il luogotenente Canrobert e il deputato Hubbard in seguito a giudizi da questi espressi alla Camera dei Deputati sul maresciallo Canrobert.

Il deputato Hubbard ebbe una ferita al petto piuttosto profonda.

PARIGI, 13. — Girard, Clercq, Heftler, Trecart, Dreyfus e Canivet sono stati tradotti, oggi, dinanzi il Tribunale correzionale sotto l'imputazione di ricatti contro Circoli.

Portalis, che è fuggito, sarà giudicato in contumacia.

L'udienza del Tribunale si apre alle ore 12,30. La sala è affollata. Gli imputati sembrano sofferenti.

PARIGI, 13. — Cominciato lo svolgimento del processo pei ricatti contro i Circoli al Tribunale Correzionale, il presidente procede all'interrogatorio dell'imputato de Clercq. Questi dichiara di essere stato il semplice istrumento di Portalis. Costui gli prometteva, qualora fosse stato arrestato, di farlo rimettere in libertà coll'influenza di tre deputati.

YOKOHAMA, 13. — (*Ufficiale*). — Il capitano giapponese Nuros telegrafa che una cannoniera cinese con bandiera bianca è venuta ad offrire, a nome dell'ammiraglio cinese, la resa di Wei-Hai-Wei a condizione che sia garantita la vita degli equipaggi e dei soldati cinesi e quella degli stranieri.

Si stanno regolando i dettagli della capitolazione.

PARIGI, 13 — *Tribunale correzionale* — (*Continuazione*). — Girard afferma che ignorava i fatti imputati a Portalis e dice che non fece mai alcun tentativo di ricatto.

Il barone Hafiler dichiara di essersi messo in rapporto con Portalis e con Bertrand, direttore del circolo Washington, ma di avere agito dietro domanda di Bertrand.

Trocard nega di aver minacciato i Circoli per impegnarli a quotizzarsi onde pagare i giornali.

Dreyfus respinge energicamente l'accusa di aver commesso qualsiasi atto di ricatto.

Canivet dichiara che non ha mai minacciato Bertrand e che non ha mai fatto alcun ricatto.

Essendo terminato l'interrogatorio degli imputati, l'udienza è tolta.

VIENNA, 13 — La *Politische Correspondenz* è autorizzata dai circoli competenti turchi a dichiarare assolutamente infondata la notizia pubblicata dal *Daily News* sulla pretesa chiamata sotto le armi di un numero considerevole di truppe della riserva.

SPALATO, 13 — Il Municipio ha deliberato un premio di 800 corone per la scoperta degli autori dei fatti commessi nel Ginnasio di Spalato.

Inoltre 200 corone sono state, allo stesso scopo, offerte dai professori e altre 200 dagli studenti del detto Ginnasio.

BRUXELLES, 13. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si approva il progetto per la conversione della rendita belga 3 1|2 0|0 in 3 0|0.

MADRID, 14. — Vi sono inondazioni a Siviglia, Castro del Rio e Ecija, in seguito alla piena del Guadalquivir.

La piena della Segura produce danni considerevoli a Murcia, dove si hanno a deplorare alcune vittime.

PARIGI, 13. — L'udienza accordata dal Presidente della Repubblica, Félis Faure, all'ambasciatore italiano, comm. Ressman, per la presentazione delle lettere di richiamo, durò mezz'ora e fu cordialissima.

MADRID, 14. — Il maresciallo Martinez Campos ha dato una festa di famiglia in onore dell'ambasciatore del Marocco.

WEI HAI-WEI, 14. — L'ammiraglio chinese Ting si sarebbe arreso col resto della sua squadra ai Giapponesi, la cui flotta sarebbe così considerevolmente cresciuta.

LONDRA, 14. — I giornali annunziano che i Tedeschi inalberarono la bandiera nazionale a Kraki sulla Costa d'Oro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 50.°60.

Barometro a mezzodì	752 2
Umidità relativa a mezzodì	76
Vento a mezzodì	Ovest debole.
Cielo	1|2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 12. 7. Minimo 6 8
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 13 febbraio 1.95.

In Europa pressione irregolare, sensibilmente alta sulla Francia, alquanto bassa sulla media Italia, massima nella Svezia centrale. Stocolma 770; Parigi 766; Zurigo 765; Lesina 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in Sicilia, salito 7 ad 8 mm. al N.; qualche leggera nevicata nell'Emilia, nel Veneto e in Romagna, qualche pioggiarella al Centro e S.; greco forte nell'alto Adriatico, temperatura alquanto diminuita in generale.

Stamani: cielo qua e là nevoso al NE. del continente, sereno al NW, poco nuvoloso o sereno in Sardegna, nuvoloso o nebbioso al Centro e S.; venti freschi specialmente del 4° quadrante, barometro da 751 a 752 nel medio versante tirrenico e nel medio Adriatico; a 753 all'estremo S., a 757 in Piemonte.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti del 4° quadrante; cielo vario al S., poco nuvoloso o sereno al N.; temperatura in diminuzione; gelo e brina sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	12 3	4 3
Genova	sereno	legg. mosso	12 3	3 6
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	12 2	6 2
Cuneo	sereno	—	10 2	— 3 8
Torino	sereno	—	1 7	— 9 0
Alessandria	nebbioso	—	0 8	— 8 2
Novara	sereno	—	5 0	— 4 0
Domodossola	sereno	—	7 8	— 0 2
Pavia	1|4 coperto	—	3 9	— 8 8
Milano	sereno	—	3 7	— 1 8
Sondrio	sereno	—	6 5	— 2 4
Bergamo	1|4 coperto	—	4 7	— 3 2
Brescia	nevica	—	2 0	0 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nevica	—	3 0	— 0 4
Verona	piovoso	—	6 7	1 0
Belluno	coperto	—	5 1	0 5
Udine	temporalesco	—	6 9	1 4
Treviso	nevica	—	3 9	2 0
Venezia	nevica	agitato	4 3	1 0
Padova	nevica	—	3 2	0 7
Rovigo	coperto	—	2 0	0 5
Piacenza	coperto	—	6 1	— 3 6
Parma	coperto	—	2 0	— 3 0
Reggio Emilia	nevica	—	3 6	— 2 6
Modena	nevica	—	4 3	— 2 5
Ferrara	nevica	—	1 6	— 0 1
Bologna	nevica	—	4 8	— 3 0
Ravenna	piovoso	—	9 4	— 1 1
Forlì	coperto	—	5 0	0 4
Pesaro	nevica	mosso	6 4	— 0 8
Ancona	piovoso	mosso	8 0	1 6
Urbino	nebbioso	—	9 0	— 1 8
Macerata	nebbioso	—	9 6	0 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	10 3	3 8
Camerino	3|4 coperto	—	8 8	1 8
Pisa	3|4 coperto	—	13 2	2 6
Livorno	1|4 coperto	legg. mosso	12 6	4 8
Firenze	piovoso	—	12 2	4 2
Arezzo	coperto	—	10 9	3 9
Siena	3|4 coperto	—	9 6	2 3
Grosseto	3|4 coperto	—	15 0	5 4
Roma	nebbioso	—	14 2	6 8
Teramo	coperto	—	13 1	4 6
Chieti	nebbioso	—	13 4	0 8
Aquila	1|4 coperto	—	9 8	1 0
Agnone	3|4 coperto	—	10 4	3 0
Foggia	piovoso	—	14 8	4 3
Bari	coperto	calmo	17 3	8 7
Lecce	sereno	—	14 2	8 5
Caserta	coperto	—	15 6	7 8
Napoli	coperto	calmo	13 8	8 4
Benevento	coperto	—	14 7	8 3
Avellino	coperto	—	13 1	6 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	9 8	3 6
Cosenza	3|4 coperto	—	11 8	6 6
Tiriolo	piovoso	—	7 5	0 0
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	15 2	11 0
Trapani	3|4 coperto	calmo	17 1	13 0
Palermo	3|4 coperto	mosso	20 4	9 3
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 0	11 0
Caltanissetta	nebbioso	—	9 0	2 3
Messina	3|4 coperto	calmo	14 9	11 4
Catania	3|4 coperto	calmo	16 7	8 5
Siracusa	3|4 coperto	calmo	17 2	11 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	20 0	9 0
Sassari	1|4 coperto	—	13 5	4 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,32 1/2 35 37 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	93,27 1/2 30	93 29 1/4			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25	93,35	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			460 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			452 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			491 50
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			669 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			855 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	21 21		— —
1 gennaio 94	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 85	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			112 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	808 812		— —
1 gennaio 95	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1200 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	172 172 1/2 173		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —	27 30		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —	50		— —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	204 1/2 205 205 1/2 206		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			296 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	38 37 1/2 37 36 1/2		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 95	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			8
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			29) —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			44; —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			301 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	104 25	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	104 87 1/2	— —	105 05	105 05	105 05	— —	105 10
2	Londra	90 giorni	— —	26 32 1/2	26 36	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 47	— —	— —	26 51	26 54	— —	26 52 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 50 40	129 50	— —	129 50

Risposta dei premi . . 26 febbraio
Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — **Interessi sulle Anticipazioni** 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb^{i}. Città di Roma 4 %	443 —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	495 —
Az^{i}. Ferr^{e}. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	18 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industria e	10 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az^{i}. Soc. Tramway Omnibus	185 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	20 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Piccola Borsa	173 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	329 —
Obb^{i}. Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	117 —
» » Ferroviarie	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 *febbraio* 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 077
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 91 067
Consolidato 3 %, nominale	» 56 50
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 30

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI

Visto: Il Deputato di Borsa: TRANQUILLO ASCARELLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.